

CITTA' DI VELLETRI

(Provincia di Roma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 109

Data 30/10/2012

OGGETTO: Adeguamento regolamenti/piani comunali alle disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese.

L'anno **DUEMILADODICI**, addì **TRENTA** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16.33**, nella Sala delle Adunanze Consiliari, convocato con inviti scritti recapitati a termine di legge si è riunito, in seduta pubblica, straordinaria urgente in seconda convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Sigg.:

1) SERVADIO	FAUSTO Sindaco	17) CROCETTA	LUIGI
2) TREGGIARI	EMANUELA Presidente	18) MARINELLI	GIAN LUCA
3) CUGINI	GIULIANO	19) MONACO	ELIS
4) SERAFI	CARLO	20) RIGHINI	GIANCARLO
5) TADDEI	FABIO	21) CERINI	GIANNI
6) CIAFREI	GIULIA	22) BORRI	GIANNI
7) CESTRILLI	GIANFRANCO	23) QUAGLIA	CARLO
8) BARRACCHIA	DANIELE	24) D'ANDREA	FABIO
9) PALLOCCA	MASSIMO	25) TRIVELLONI	GIAN LUCA
10) DE SANTIS	FRANCO	26) CIARCIA	MARILENA
11) CIARLA	MASSIMO	27) LADAGA	SALVATORE
12) D'ANDREA	PATRIZIO IVO	28) NARDINI	FRANCESCO
13) BAGAGLINI	VALTER	29) DALMASO	GIANFRANCO
14) BAGAGLINI	VINCENZO	30) CUGINI	ROLANDO
15) TRENTA	ROMINA	31) ANDOLFI	MASSIMO
16) ROSSI	DANILO		

Presiede la seduta la Dott.ssa **EMANUELA TREGGIARI**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa **ROSSELLA PROSPERI**.

Presenti al momento della votazione n. 23

Assenti il Sindaco e i Consiglieri Cerini, Ciarcia, Giuliano Cugini, Rolando Cugini, Nardini, Serafi, Taddei.

Relaziona il Vice Sindaco Marcello Pontecorvi.

- ☐ Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare, il Presidente dichiara aperta l'adunanza.
- ☒ In prosecuzione di seduta il Presidente accerta che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare.

Durante la seduta sono nominati scrutatori i Consiglieri Carlo Serafi, Daniele Barracchia, Salvatore Ladaga.

Su proposta del Dirigente Dott. Massimo De Gregori.

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione, è stato acquisito il parere del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000 (All. A1);

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

L'articolo 3 comma 1 del D.L. 13.08.2011 n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni nella L. 14.9.2011 n. 148, come modificato dall'art. 1 comma 4-bis D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.27/2012, stabilisce che:

Comuni, Province, Regioni e Stato, entro il 30 settembre 2012, adeguano i rispettivi ordinamenti al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge nei soli casi di:

- a) vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;*
- b) contrasto con i principi fondamentali della Costituzione;*
- c) danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale;*
- d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;*
- e) disposizioni relative alle attività di raccolta di giochi pubblici ovvero che comunque comportano effetti sulla finanza pubblica.*

Tale adeguamento deve essere effettuato anche se, per effetto di quanto disposto dal comma 8 dello stesso articolo 3, le restrizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività economiche previste dall'ordinamento vigente, elencate al successivo comma 9, sono abrogate dal 13.12.2011 (quattro mesi dopo entrata in vigore decreto)

Con specifico riferimento agli **esercizi commerciali**, il comma 2 dell'art. 31 del D.L. 6.12.2011 n.201, convertito con modificazioni in legge 22.12.2011 n. 214, come modificato dall'art. 1 comma 4-ter D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012, stabilisce che: "...costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali. Le Regioni e gli Enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni dello stesso comma entro il 30 settembre 2012.

Il successivo art. 1 D.L. 24.01.2012 n. 1, convertito con modificazioni in legge 24.3.2012 n. 27, che detta norme generali sulle liberalizzazioni, conferma quanto previsto dall'art. 3 D.L. 138/2011 e stabilisce, tra l'altro, che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni si adeguano ai principi e alle regole di cui ai commi 1, 2 e 3 entro il 31 dicembre 2012, fermi restando i poteri sostitutivi dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione. A decorrere dall'anno 2013, il predetto adeguamento costituisce elemento di valutazione della virtuosità degli stessi enti ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98., convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.".

VISTO

l'articolo 19 della legge 7.8.1990 n. 241 nella formulazione introdotta dal comma 4-bis dell'articolo 49 del D.L. 31.5.2010 n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010 n. 122, e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

dover provvedere all'adeguamento, entro il 30.09.2012, dei propri regolamenti e/o piani in materia di attività economiche, ed in particolare di attività commerciali, ai principi di cui all'articolo 3 comma 1 D.L. 138/2011, all'articolo 31 D.L. 201/2011 ed all'articolo 1 del D.L.

n.1/2012, sopra richiamati nonché alle disposizioni dell'articolo 19 legge 241/90, nella formulazione vigente, in materia di segnalazione certificata di inizio attività-SCIA, salvo eventuale successivo adeguamento alle normative regionali e statali che dovranno essere emanate a seguito delle predette disposizioni in materia di concorrenza e sviluppo;

DATO ATTO

che risultano escluse dalle disposizioni in materia di liberalizzazioni i servizi di trasporto pubblico di persone e cose non di linea, i servizi finanziari come definiti dall'articolo 4 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e i servizi di comunicazione come definiti dall'articolo 5 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, di attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, e le attività specificamente sottoposte a regolazione e vigilanza di apposita autorità indipendente;

ESAMINATI

i seguenti provvedimenti comunali in materia di esercizi commerciali e di attività economiche private, oggetto delle disposizioni richiamate in premessa:

- A. Piano del Commercio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 14/03/2011
- B. Criteri di sviluppo degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 26/11/2008;
- C. Regolamento per sale da biliardo o da giochi ed esercizio dei giochi leciti, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario assunti i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 09/01/2008;
- D. Piano di ristrutturazione degli impianti dei carburanti ai sensi del D. Lgs. n. 32/98 e successive modifiche, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 46 del 21/03/2000;
- E. Regolamento comunale parrucchieri, barbieri affini e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 9.7.1996 e successivamente modificato con delibere del Consiglio comunale n. 25 del 21/04/1998 e n. 47 del 22/03/2000;
- F. Regolamento per il pubblico mercato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 170 del 12/08/1960;

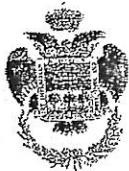
VISTO

il parere della 1^a Commissione Consiliare espresso nella seduta del 25.10.2012.

Dopo ampio e articolato dibattito come riportato nel verbale di seduta (All. 1) con voti favorevoli n. 23, su n. 23 presenti e n. 23 votanti, resi per votazione elettronica palese.

DELIBERA

1. di provvedere all'adeguamento, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.L. 13.08.2011 n. 138, dell'articolo 31 D.L. 201/2011 e dell'articolo 1 del D.L. n. 1/2012, nonché ai sensi dell'articolo 19 L. 241/90, dei piani e/o regolamenti comunali concernenti l'avvio e l'esercizio di attività economiche private, di cui in premessa, come da allegati A, B, C, D, E ed F;
2. di dare atto che l'adeguamento dei regolamenti/piani di cui al presente atto è effettuato nelle more dell'emanazione delle normativa governativa e regionale di adeguamento, prescritta dall'articolo 1, commi 3 e 4, D.L. 24.01.2012 n. 1, e, quindi, può essere suscettibile di modifica ai sensi di tale nuova normativa statale e regionale.



COMUNE DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto, 1 – Centralino: 06.961581 – P.I. 01001051000

Allegato "A" alla deliberazione di
C.C. n. 109 del 30-10-2012

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 109 DEL 30-10-2012

OGGETTO: ADEGUAMENTO REGOLAMENTI/PIANI COMUNALI ALLE DISPOSIZIONI
IN MATERIA DI LIBERALIZZAZIONI DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE E RIDUZIONE DEGLI
ONERI AMMINISTRATIVI SULLE IMPRESE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato
con il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica: Favorevole

Il Responsabile del Servizio
(Massimo De Gregori)

Data 02/10/2012

Parere in ordine alla sola regolarità contabile: _____

COPERTURA FINANZIARIA

Al:

Titolo	Funzione		Servizio		Intervento		Capitolo

Data _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

(Dott.ssa Emanuela Treggiari)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Rossella Prosperi)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è stata affissa all'albo il
..... 1.0 GEN. 2013 per restarvi
15 giorni ai sensi di Legge.

Addì 1.0 GEN. 2013

Il Messo Comunale

.....

Il Segretario Generale
Il Segretario Generale
Dott.ssa Rossella Prosperi



Copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo
sino al

Addì

Il Messo Comunale

.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio;

Vista la certificazione del Messo Comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dal al come
prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000

- ☐ è divenuta esecutiva il giorno _____;
- ☐ Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

Velletri, _____

Il Segretario Generale



COMUNE DI VELLETRI

Provincia di Roma

Piazza Cesare Ottaviano Augusto. 1 – Centralino: 06.961581 – P.I. 1001051000

ALL. 1

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 109 DEL 30.10.2012.

OGGETTO: Adeguamento regolamenti/piani comunali alle disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese.

Verbale di seduta.

In prosecuzione di seduta, il Presidente del Consiglio invita il Vice Sindaco Marcello Pontecorvi ad illustrare la proposta deliberativa al punto 4) all'o.d.g., avente ad oggetto "Adeguamento regolamenti/piani comunali alle disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese".

- **ENTRA il Consigliere Barracchia.**
- **ESCONO il Sindaco e i Consiglieri Giuliano Cugini e Serafi.**
- **Presenti n. 23 Consiglieri. (Presenti n. 23/31).**
- **Assenti il Sindaco e n. 7 Consiglieri (Cerini, Ciarcia, Cugini Rolando, Nardini, Taddei, Cugini Giuliano, Serafi).**

Interviene, dunque, il Vice Sindaco Pontecorvi.

Aperta la discussione sulla proposta deliberativa, intervengono i Consiglieri Ladaga e Pallocca.

Poi il Presidente pone in votazione la proposta deliberativa al punto 4), avente ad oggetto "Adeguamento regolamenti/piani comunali alle disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività economiche e riduzione degli oneri amministrativi sulle imprese".

Procedutosi a votazione elettronica palese, la proposta deliberativa è **APPROVATA** all'**UNANIMITA'** dei presenti con il seguente risultato:

- **Presenti n. 23 Consiglieri. (Presenti n. 23/31).**
- **Assenti il Sindaco e n. 7 Consiglieri (Cerini, Ciarcia, Cugini Giuliano, Cugini Rolando, Nardini, Serafi, Taddei).**
- **Votanti n. 23.**
- **VOTI A FAVORE n. 23, su n. 23 PRESENTI e N. 23 VOTANTI.**

Tutti gli interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione della seduta.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTO PER SALE DA BILIARDO O DA GIOCHI ED ESERCIZIO DEI GIOCHI LECITI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTI I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N.1 DEL 09/01/2008

PREMESSA

Il Regolamento prevede già la sostituzione delle licenze di cui all'art. 86 comma 1 e comma 3 del T.U.L.P.S. (R.D. 773/1931), con la dichiarazione di inizio attività di cui all'articolo 19 della legge 7.8.1990 n.241, come riportato nell'articolo. 3 lett. b) e lett. d), nell'articolo 9, nell'articolo 11.

Ma in relazione alla formulazione del predetto articolo, vigente alla data di approvazione del Regolamento, l'avvio dell'attività dichiarata può essere effettuato decorsi 30 giorni dalla presentazione della dichiarazione; è prevista la successiva comunicazione al Comune di avvio dell'attività e l'allegazione, alla D.I.A ed alla C.I.A., di documentazione relativa al locale d'esercizio o al trasferimento della proprietà o gestione.

CONSIDERAZIONI

La dichiarazione di inizio attività di cui al predetto articolo 19 L.241/90, è ora sostituita dalla Segnalazione certificata di inizio attività-Scia, che consente l'immediato avvio dell'attività segnalata. Nella formulazione ora vigente, inoltre, la scia deve essere corredata da attestazioni ed asseverazioni di tecnici abilitati, solo se espressamente previsto dalla normativa vigente. Mentre l'art. 43 del D.P.R. 445/2000 in materia di documentazione amministrativa, come modificato dal D.L. n.183/2011, stabilisce l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio nonché tutti i dati e documenti che siano in possesso di pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni per l'avvio dell'attività, richiamate in premessa, quindi, devono essere adeguate alle vigenti norme, adottate in materia di semplificazioni, liberalizzazioni, concorrenza, sviluppo.

Permangono, comunque, dubbi sulla possibilità di assoggettare a SCIA le licenze ex art. 86 T.U.L.P.S., in quanto l'articolo 11 comma 2 del T.U.L.P.S., consente valutazioni discrezionali, da parte dell'autorità, per alcune tipologie di condanna riportate dall'interessato.

Si ritiene poter confermare la SCIA per l'avvio ed esercizio di sala giochi ed esercizio di giochi leciti, di cui al Regolamento in oggetto, determinando che **in presenza di eventuali condanne previste dall'articolo 11 comma 2 del T.U.L.P.S. -R.D. 773/1931, l'interessato non risulta in possesso dei requisiti morali richiesti.**

ADEGUAMENTO

All'interno del Regolamento, ovunque ricorrano, le parole "dichiarazione di inizio attività" devono intendersi sostituite con le parole "*segnalazione certificata di inizio attività - S.C.I.A.*"

L'articolo 9 è così modificato: **PROCEDIMENTO - S.C.I.A.** Il secondo periodo del comma 1 e il comma 2 sono soppressi.

All'articolo 11 il secondo comma è soppresso. Al terzo comma, lettera A le parole da "la dichiarazione" a "...presente Regolamento);", sono sopresse; allo stesso terzo comma lettera B le parole da "corredata da..." a "degli eredi)." sono sopresse.

All'articolo 9 primo comma, dopo la fine del primo periodo si aggiunga: "Fra i requisiti morali prescritti deve intendersi sempre compresa anche l'assenza di condanne di cui all'articolo 11 comma 2 del T.U.L.P.S..".